

**CODICI**

Tipo scheda **AM**

Livello di ricerca **P**

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale **AM-PR069**

Identificativo Samira **151965**

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione tipologica **edifici per uffici**

Denominazione **Sede AMPS (Azienda municipalizzata pubblici servizi)**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Comune **Parma**

Indirizzo **strada Margherita 6/A**

**DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUTORE**

Riferimento all'intervento (ruolo) **progetto**

**AUTORE**

Riferimento all'intervento (ruolo) **progetto**

**AUTORE**

Riferimento all'intervento (ruolo) **progetto**

**NOTIZIE STORICHE**

**NOTIZIA**

Riferimento **intero bene**

Notizia sintetica **progetto e costruzione**

Notizia **Gregotti viene incaricato di realizzare la nuova sede dell'azienda municipalizzata di Parma in un territorio fuori dalla città, ma interno all'anello delle tangenziali, ad uso prevalente agricolo. Tale condizione di relativo isolamento diventa pretesto per organizzare il nuovo complesso portandogli esiti della riflessione creativa sulla tipologia dell'insediamento rurale locale.**

**Il principio insediativo, secondo Gregotti, riferisce ai modi con cui le comunità storicamente hanno violato la condizione naturale dei luoghi e il modo con cui le costruzioni prendono contatto con il terreno. Il complesso di Parma, nella prima campagna, riferisce quindi al contesto padano e si appella "alla tradizione insediativa della cascina lombarda: sistema chiuso su una o più corti centrali, edificazione bassa e continua, uso di materiale unitario, prevalenza di pieni" (da Domus 782, p.9); l'ordine complessivo è conferito dalle specifiche relazioni tra gli elementi tipologici del complesso che, nell'insieme, regolavano originariamente la percezione a una scala più ampia, quella del paesaggio.**

**L'urbanizzazione, in venti anni, ha incorporato il complesso, senza che questo si riuscisse a dettarne regola; all'epoca della realizzazione la sede AMPS si collocava nella campagna presidiandola, escludendo però i segni storici del territorio: la centuriazione romana e la strada per la Val d'Enza. È pertanto da interpretare solo in chiave morfologica la volontà di Gregotti di riferirsi alla corte agricola tradizionale; gli allineamenti e gli orientamenti prescindono dalla secolare regola insediativa che vuole le corti agricole vincolate alla maglia ortogonale della pianura emiliana.**

**Unità, diversificazione e interconnessione sono le regole principali a cui si attengono gli elementi del complesso AMPS. Unità nel ricorso al materiale: il mattone padano; diversificazione delle forme degli edifici in funzione dell'uso, come nelle grandi corti agricole, e interconnessione per ridurre il ricorso ogni altro elemento per l'organizzazione generale in modo da definire unico recinto rispetto alla campagna.**

**Il complesso si compone di bassi edifici, separati da strade di servizio. Sono: gli uffici, la rimessa dei mezzi leggeri, il magazzino, il laboratorio, la mensa. Questi si accostano liberamente, determinando un sistema di tre corti triangolari, intese come spazi aperti per il lavoro.**

Fonte Stefano Negri - Mibact - Architetture del secondo '900

## **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

Secolo XX

Data 1986

## **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

### **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

#### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere documentazione allegata

Codice identificativo PR069-01

Tipo fotografia b.n.

Nome file



Didascalia Sede AMPS (Azienda municipalizzata pubblici servizi)

#### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere documentazione allegata

Codice identificativo PR069-02

Tipo fotografia digitale

Nome file



#### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere documentazione allegata

Codice identificativo PR069-03

Tipo fotografia digitale

Nome file



#### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere documentazione allegata

Codice identificativo PR069-04

Tipo fotografia digitale

Nome file



---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati